

Anno 14, Numero 28

Maggio 2013

Uniti nel Cuore di Cristo



Bollettino di informazione - Fondazione Opera del Sacro Cuore di Gesù - Via Ca' Staccolo 5 - 61029 Urbino (PU)

Be

Benarrivato Papa Francesco



Lo Spirito Santo ci ha resi spettatori di due eventi straordinari: la rinuncia di Papa Benedetto XVI annunciata l'11 febbraio 2013, e l'elezione concorde e rapida di un Papa per la prima volta di un Gesuita proveniente dal Sud-America.

Il portavoce vaticano, Padre Lombardi ha illustrato un fac-simile di scheda con cui i cardinali votano al Conclave: si tratta un cartoncino di 12x14 cm, in cui, nella parte alta è impressa la scritta: *"Eleggo come sommo Pontefice"*. Più in basso vi è la riga sulla quale il cardinale scrive il nome del candidato che vorrebbe eleggere.

Spiegando quale sia l'atmosfera che si vive in un Conclave, il portavoce vaticano ha citato il cardinale Karl Lehmann, il quale in un'intervista rilasciata alla Radio Vaticana: il porporato tedesco, ha spiegato che *"non è un procedimento affrettato, ma molto assorto in un clima di grande spirituale e responsabilità"*. Ogni cardinale *"si avvicina lentamente all'altare per deporre il proprio voto, tenendolo ben visibile - come dice la Costituzione apostolica - poi si depone questo voto pronunciando un giuramento, con parole molto impegnative: *"Chiamo a testimone Cristo Signore, che mi giudicherà, che il mio voto è dato a colui che, secondo la volontà di Dio, ritengo**

debba essere eletto".

Il Collegio cardinalizio, la sera del 13 marzo 2013, hanno eletto Papa il cardinale Jorge Mario Bergoglio di Buenos Aires (Argentina); il quale ha scelto il nome Francesco per imitare il grande santo: Francesco d'Assisi, il giovane riformatore che visse seguendo il Vangelo alla lettera e imitando il più possibile Gesù; inoltre, il Papa ha scelto Francesco anche perché gli è vicino per formazione e vocazione: san Francesco Saverio, instancabile evangelizzatore che diede inizio, assieme a sant'Ignazio di Loyola, la Compagnia di Gesù.

Ora Papa Francesco è il Vescovo di Roma, successore dell'apostolo san Pietro, per guidare la Chiesa di Cristo verso il raggiungimento della Patria eterna.

Ringraziamo il Signore che nell'anno della Fede, indetto da Benedetto XVI, per una rinnovata e autentica conversione, lo Spirito Santo e il Collegio cardinalizio ci hanno donato Papa Francesco, il quale con le sue parole, i suoi gesti, i suoi modi di fare, umili e semplici, è entrato nel cuore di ciascuno di noi e ora ci fa riflettere e ci incoraggia per seguire il suo cammino.

Preghiera per il Papa Francesco

*Signore Gesù,
pastore eterno di tutti i fedeli,
tu che hai costruito la tua Chiesa
sulla roccia di Pietro,
assisti continuamente Papa Francesco
perché sia, secondo il tuo progetto,
il segno vivente e visibile,
dell'unità della tua Chiesa
nella verità e nell'amore.
Annunci al mondo con apostolico coraggio
tutto il tuo Vangelo.
Ascolti le voci e le aspirazioni
che salgono dai fedeli e dal mondo,
non si stanchi mai di promuovere la pace.
Governi e diriga il popolo di Dio
avendo sempre dinanzi agli occhi
il tuo esempio, o Cristo buon Pastore,
che sei venuto non per essere servito,
ma per servire e dare la vita per le pecore.
A noi concedi, o Signore,
una forte volontà di comunione con lui
e la docilità ai suoi insegnamenti. Amen.*



In preparazione alla solennità del SACRO CUORE di GESÙ e Primo Venerdì del mese

Carissimi amici dell'Opera del Sacro Cuore di Gesù, in quest'anno dedicato alla Fede, vorrei rinnovare con Voi e con Voi pregare il Sacro Cuore di Gesù perché illumini la strada che stiamo percorrendo insieme. Molte sono le difficoltà che quotidianamente tutti noi incontriamo, siano esse in ambito materiale o spirituale; per questo non dobbiamo mai dimenticarci di pregare, pregare e pregare il Sacro Cuore di Gesù che sanguina per noi, per i nostri errori quotidiani. Gesù conosce ogni nostro gesto, ogni nostra parola, ogni nostra sofferenza. Ci vuole forti e determinati, capaci di affrontare le difficoltà e le prove della vita.

Per questo ci ha affiancato un Angelo Custode che con le sue ali ci protegge e ci sorregge dal male, forse noi ci siamo scordati di lui, ma lui ci conosce e ci ama, ci sorregge fino a far sì che troviamo in noi stessi la forza necessaria per diventare, anche noi come lui, piccoli angeli, artefici del nostro destino, in comunione con il Sacro Cuore di Gesù.

Una comunione d'amore: questo vuole essere la festa del Sa-

cro Cuore di Gesù che, come tutti gli anni, celebreremo nel mese di Giugno.

Quest'anno la solennità del Sacro Cuore di Gesù è il 7 giugno ed è anche il primo venerdì del mese, nel quale il Signore Gesù promise a Santa Margherita Maria Alacoque questa promessa: *“Ti prometto, nell'eccessiva misericordia del mio Cuore, che a coloro che si accosteranno alla sacra mensa per nove mesi consecutivi, ogni primo venerdì del mese, l'onnipotente amore del mio Cuore concederà il dono della penitenza finale: non moriranno in stato di peccato, né senza ricevere i santi sacramenti; e il mio Cuore in quegli ultimi istanti sarà per loro sicuro asilo”*. Perciò, venite con le vostre famiglie, portate i vostri figli, i vostri nipoti, portate i vostri amici, iniziamo insieme questi primi 9 venerdì del mese per corrispondere all'immenso amore di Gesù e riparare non solo i peccati commessi da noi, ma anche di coloro che vivono lontani dall'amore di Gesù e calpestano i suoi comandamenti. Per invocare la Sua grazia, dobbiamo però essere in



grazia di Dio e quindi dobbiamo confessarci poi faremo la Santa Comunione e l'amore del Sacro Cuore rende felici.

Alla solennità del Sacro Cuore di Gesù ci prepareremo con un breve corso di:

Esercizi Spirituali guidati da padre **Marzio Caletti** cappuccino dal tema **“LA PORTA DELLA FEDE”**

Dal pomeriggio ore 16 di martedì 4 a venerdì 7 giugno 2013 ore 12.

Iscrizione al corso di Esercizi Spirituali € 25.

Per informazioni e iscrizioni presso la sede della Fondazione Opera del Sacro Cuore di Gesù
Via Ca' Staccolo 5 - 61029 URBINO Tel. 0722 322698 - Fax 0722 377091

E mail: fondazione sacro cuore@tin.it

Venerdì 7 giugno 2013

Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù

Ore 16,30 - ritrovo dei fedeli in Piazza Elisabetta Gonzaga - URBINO

Ore 17,00 Mons. Giovanni Tani guiderà la processione da Piazza Elisabetta Gonzaga al Santuario Sacro Cuore di Gesù.

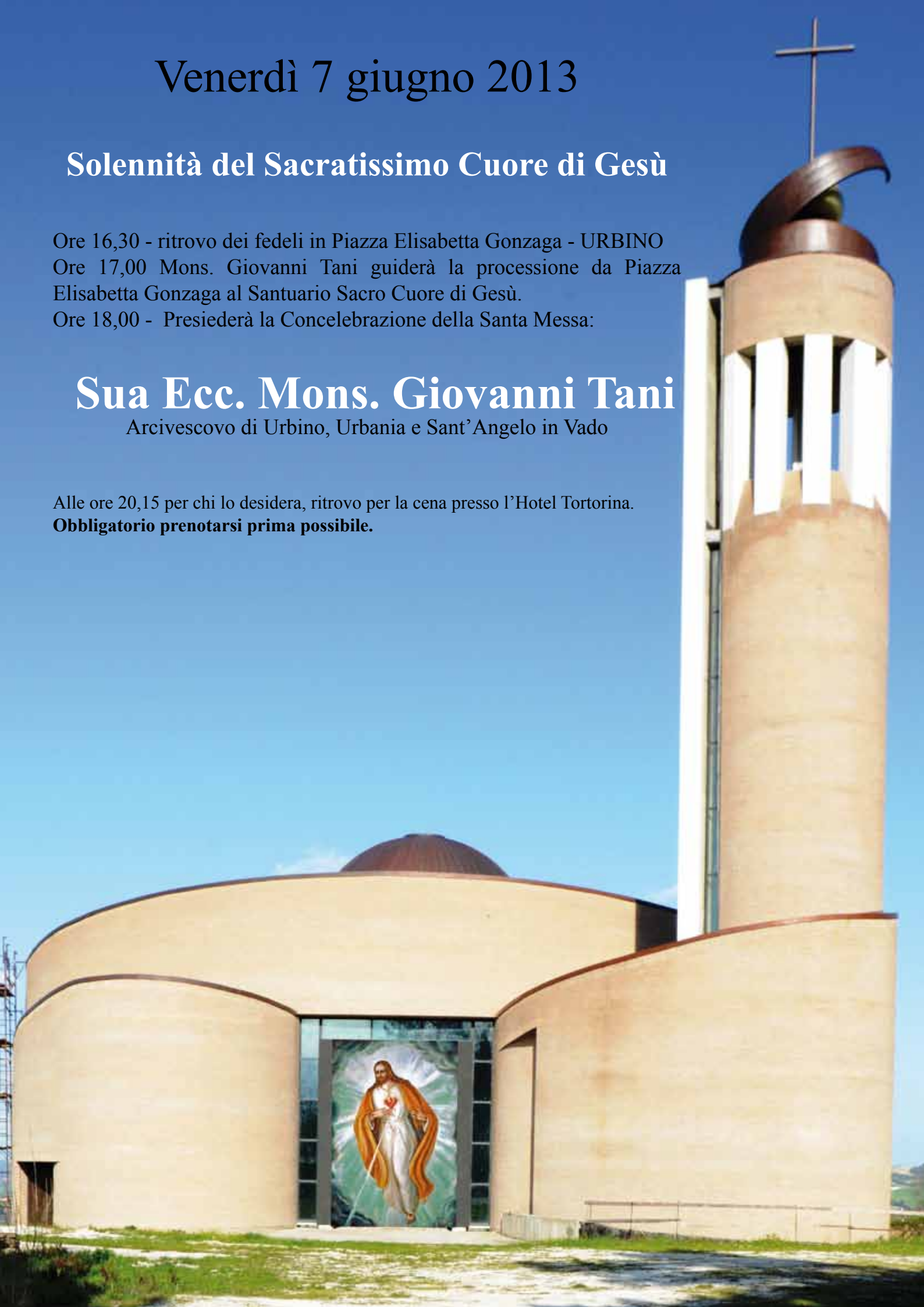
Ore 18,00 - Presiederà la Concelebrazione della Santa Messa:

Sua Ecc. Mons. Giovanni Tani

Arcivescovo di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado

Alle ore 20,15 per chi lo desidera, ritrovo per la cena presso l'Hotel Tortorina.

Obbligatorio prenotarsi prima possibile.



Testimonianza di Domenico Maria Bruscolini

Cari amici di Don Elia e devoti al Sacro Cuore di Gesù, ero un giovane come tanti, ma Gesù mi ha dato la possibilità, a poco più di vent'anni, di accogliere nella mia famiglia il signor Elia Bellebono. In quegli anni la comunanza di vita era fatta di cose semplici e quotidiane: ho ceduto subito la mia camera e ho dato con gioia il mio letto. Ho condiviso la colazione, i pranzi e le cene con lui, sono stato il suo autista con la mia vecchia Fiat 128 rossa; ho assistito, per quel che potevo, in ospedale qui ad Urbino quando ebbe un disturbo alla vista. Rimase ricoverato per qualche giorno ed al ritorno il primo vero "segno" ricordo la casa dei miei genitori invasa da tanti e tanti amici che man mano che si diffondeva la voce venivano ad incontrarlo, per sentire quello che il Sacro Cuore di Gesù gli aveva detto: "Gesù aveva scelto Urbino per erigere un Santuario dedicato al Suo

Sacratissimo Cuore." Quando Elia arrivò ad Urbino, era un "semplice ciabattino" ed era molto buono e ben presto diventò un amico "speciale". Io ero semplicemente il suo autista, lo accompagnavo dove mi chiedeva di andare e lo aspettavo per il ritorno. Una semplice mansione la mia, ma che ha impresso in me ricordi indelebili, perché dopo ogni incontro con alcuni sacerdoti del luogo, Elia era sempre raggianti: aveva parlato al cuore di questi sacerdoti ed anche al mio: vedere la sua gioia, la sua semplicità, la sua vicinanza alle persone, mi riempiva di entusiasmo. Una sera, tutti riuniti nella sala da pranzo, ci rivelò la sua missione: "Sto lavorando nei confronti di quelle anime che si sono dimenticate di pregare e di ricevere i sacramenti. Quelle anime stanno cadendo nelle mani di 'federico' (il diavolo) non lo faccio per volere mio, ma il Sacro Cuore di Gesù mi ha

comandato di agire". Mia sorella Maria Teresa, assieme al professor Walter Fontana, iniziarono subito il percorso per far diventare sacerdote questo signor Elia: uomo di molta fede, ma non istruito a sufficienza per avere una normale ordinazione sacerdotale. Ricordo tanti tentativi, un giorno accompagnai tutti e tre da Sua Eccellenza Mons. Costanzo Micci, allora Vescovo di Fano, gli parlò e di lì certamente iniziò il cammino verso la consacrazione. Elia era felice, finalmente il Sacro Cuore di Gesù aveva raggiunto e toccato l'anima e la mente di questo Suo umile Vescovo.

Da quel momento Elia fu sempre preso da incontri con nuovi amici, a cui divulgava l'amore di Dio. Maria Teresa e il professor Fontana, illuminati dallo Spirito Santo, proposero a Elia di far conoscere Sua Eminenza il Cardinale Pietro Palazzini ed io mi prestai anco-



*Eremo di Monte Giove di Fano. Dicembre 1976.
Domenico Maria Bruscolini con Don Elia Bellebono.*

ra una volta ad accompagnarlo a Piobbico, dove il Cardinale amava trascorre i periodi di riposo, anche perché era molto legato alla sua terra. Un altro passo era stato fatto: Elia era raggiante, si vedeva in lui l'operato del Sacro Cuore e in questa vicinanza mi ha trasmesso tanto amore, tanta fede e tanta speranza. Con Elia la provvidenza era tangibile, le sue strade sempre aperte. Ricordo il viaggio a Roma per la sua Ordinazione Sacerdotale, gli amici presenti che erano arrivati da Bologna, da Milano, da Urbino e da altre città; fu una stupenda cerimonia, dove si sentiva la presenza del Sacro Cuore di Gesù che diffondeva la sua Grazia ai presenti. Sono passati anni e anni ma il ricordo non si cancella: dopo la cerimonia andammo a pranzo in un ristorante dove c'erano tante persone che festeggiavano matrimoni o quant'altro; ma Don Elia era il super festeggiato; alcune coppie di sposi novelli chiesero la sua benedizione che lui concesse

con amore e tantissima fede. Dopo la consacrazione Don Elia ritornò all'Eremo di Monte Giove di Fano. Ricordo la Santa Messa nella chiesetta dei Padri Camaldolesi. Dopo la funzione fu scattata una foto ricordo che ancora conservo. Ora Don Elia non aveva più bisogno di Domenico Maria come assistente, ma ero io che avevo bisogno di lui per il sacramento del matrimonio. Infatti l'11 ottobre del 1981 nel Duomo di Urbino, Don Elia consacrò il mio matrimonio e le parole dette sono ancora presenti nella mia memoria. Non a caso tutto questo cammino portò poi Don Elia a realizzare la "chiamata" quella che egli ebbe ad Urbino nella chiesa di san Francesco, di far costruire un Santuario dedicato al Sacro Cuore di Gesù in Urbino. Dopo tanti anni il Sacro Cuore mi ha chiamato a portare il mio umile contributo perché l'Opera iniziata possa procedere. Sono stato nominato Direttore Amministrativo dal Consiglio Direttivo della Fon-

dazione Opera del Sacro Cuore di Gesù e ho accettato l'incarico con fiducia e serenità, soprattutto con l'aiuto della fede incrollabile verso il Sacro Cuore di Gesù, che tanto Don Elia ha predicato, sono sicuro che è Lui che da lassù mi guida, anche in questa mia scelta, per ricambiare quell'amore verso Gesù che ha tracciato il mio cammino per santificarmi. Confidiamo nel Signore, che a mezzo del Suo Sacro Cuore misericordioso ci conceda tante grazie spirituali, ci faccia trovare quella fede viva, quella fede che arde in noi, che ci dia la possibilità di amare con il cuore vivo di speranza, pregando e implorando grazie spirituali su noi che abbiamo avuto fede e costanza nel mare di questo cammino. Oggi io ho solo cercato di condividere con voi, a sommi capi, ricordi incancellabili e di questo Michele sarà sempre debitore ad Elia. Si perché Elia mi chiamava Michele perché così mi chiamavano i miei a casa.



*Eremo di Monte Giove di Fano. Aprile 1977.
Partecipanti alla prima messa di Don Elia Bellebono.*

Stringiti al Tabernacolo e prega

(Questa lettera è stata inviata da Suor Lucia Dos Santos, al suo nipote Salesiano, Padre Valinho.)

Caro Valinho, Pax Christi!

Vedo dalla tua lettera che sei turbato per lo scompiglio e il disorientamento del nostro tempo. È davvero triste che così tanti si lascino dominare dall'onda diabolica che avvolge il mondo e che siano tanto ciechi da non vedere il loro errore. Ma l'errore principale è che essi hanno abbandonato la preghiera. Così si allontanano da Dio, e senza Dio manca ad essi tutto. Perché "Senza di me non potete far nulla". (Gv 15,5).

Ciò che soprattutto ti raccomando è di stringerti al Tabernacolo e pregare. Con la preghiera fervorosa riceverai la luce, la forza e la grazia di cui hai bisogno per sostenerti e da partecipare agli altri. Guida coloro che ti sono affidati con umiltà, con gentilezza, e, nello stesso tempo, con fermezza. Poiché i Superiori hanno soprattutto il dovere di custodire al debito posto la verità, ma sempre con serenità, con giustizia e carità.

Per tale ragione hanno bisogno di pregare sempre di più, di mantenersi vicini a Dio e di parlargli di tutti i loro affari e problemi, prima di discuterli con i propri simili. Segui questa strada e vedrai che troverai nella preghiera più scienza, più luce, più grazia e virtù che tu possa mai acquistare con leggere molti libri e con grandi studi. Non considerare mai perduto il tempo che spendi nella preghiera.

Scoprirai che nella preghiera Dio ti comunica la luce, la forza e la grazia di cui abbisogni per fare tutto ciò che Egli aspetta da te. L'unica cosa importante per noi, è di fare la Volontà di Dio, di essere dove Egli ci vuole, e di fare tutto ciò che vuole da noi, ma sempre con umiltà, sapendo che da noi stessi non siamo nulla e che è Dio ad operare in noi, attraverso di noi per compiere la Sue opere. Perciò noi tutti abbiamo bisogno di intensificare la nostra vita di intima unione con il Signore, e possiamo raggiungerlo solo tramite la preghiera. È nell'orazione che l'anima si incontra direttamente con Dio che è la nostra forza e la sorgente di ogni bene.

Lasciati mancare il tempo per qualsiasi altra cosa, mai però la preghiera, e realizzerai un mucchio di cose in breve tempo.

Ciascuno di noi, specialmente il Superiore, senza la preghiera o che abitualmente sacrifica la preghiera per cose materiali, è come una canna vuota e incrinata, che serve solo per sbattere le chiare d'uovo in castelli di schiuma, che, senza zucchero che li sostenga, presto si dissolvono e diventano acqua sporca. Per questa ragione Gesù Cristo disse: "Voi siete il sale della terra, ma se perde il suo vigore, non è buono a nulla, se non ad

essere buttato via." (Mt 5,13).

Noi possiamo ricevere la forza solo da Dio. Dobbiamo stringerci a Lui perché Egli ce la comunichi. Possiamo attuare questa intimità solo nella preghiera, perché è nella preghiera che l'anima trova il contatto diretto con Dio.

Vorrei che tu trasmettessi queste raccomandazioni ai tuoi fratelli religiosi; fa che ne traggono esperienza; potrai poi dirmi se ho sbagliato.

Sono convinta che la causa principale del male del mondo e del fallimento di tante anime consacrate, è la mancanza di unione con Dio nella preghiera.

Il diavolo è molto astuto e coglie i nostri punti deboli per attaccarci. Se non siamo guardinghi e attenti per ottenere da Dio la forza, verremo meno perché i nostri tempi sono molto insidiosi, e noi siamo deboli. Solo la forza di Dio può sostenerci.

Bada di prendere ogni cosa con calma e con molta fiducia in Dio. Egli farà per noi ciò che non possiamo fare da noi stessi.

Egli supplirà la nostra insufficienza.



Cuore Immacolato di Maria di Fatima.



Ringraziamo l'Istituto Maestre Pie Venerini di Urbino che ci hanno donato dei banchi e un confessionale.

A Gesù Misericordioso

Gesù fa' che il ricordo
della Tua passione e morte
possano redimerci, e
rafforzare in noi la fede
specialmente per i non
credenti.

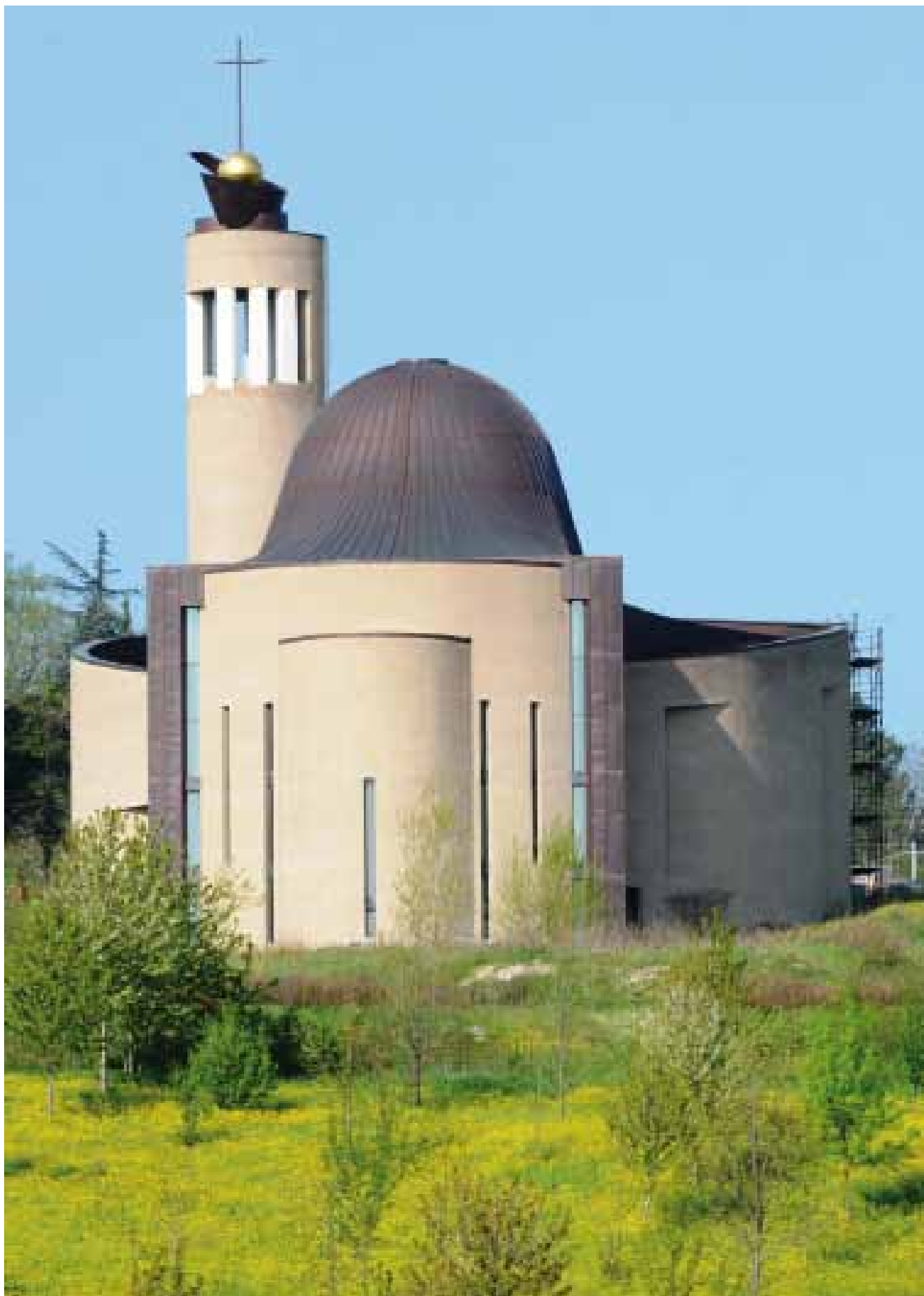
Fa' che possiamo
meritare con gioia
il Tuo perdono
ed essere degni
di ricevere il Tuo corpo
per tutta la vita
fino alla fine dei nostri
giorni.

Luisa Liri

A Gesù Re del cielo

La luce Tu sei
dell'anima nostra.
Aiuto Tu doni
ai poveri afflitti
da tanti dolori.
Perdona Ti prego,
le nostre mancanze
i nostri peccati,
il male che a volte
il cuore ci opprime.
Aiuto imploriamo
a Te Re del cielo
con ferma speranza
di essere migliori.

Luisa Liri



Urbino, 24 aprile 2013. Erigendo Santuario visto dal lato Levante.



Urbino, 24 aprile 2013. Erigendo Santuario visto dal lato Sud.



Urbino, 12 aprile 2013. Erigendo Santuario del Sacro Cuore - Cappella delle Confessioni.

Il nuovo Consiglio Direttivo

Il 2 febbraio scorso, nella sede della Fondazione, è stato eletto il Consiglio Direttivo che durerà per tre anni ed è formato dai signori:

ALBIERI Cav. LIONELLO	<i>Presidente</i>
BERETTA Don PASQUALE	<i>Consigliere</i>
BRIVIO Don DANIELE	<i>Consigliere</i>
BRUSCOLINI Rag. DOMENICO MARIA	<i>Direttore Amministrativo</i>
DI PASQUALE Dott. ALESSANDRO	<i>Consigliere</i>
FALCIONI Prof.sa ANNA	<i>Vice - Presidente</i>
FASSA Don ANDREAS	<i>Consigliere</i>
FIORI Dott. FRANCESCO	<i>Consigliere</i>
SIGNORELLI Sig. ADRIANO	<i>Consigliere</i>

Il nuovo Collegio dei Revisori dei conti

I Signori:

ANTONIOLI Rag. ELVINA	<i>Sindaco</i>
D'ANGELO Dott. FRANCO	<i>Presidente</i>
D'ANGELO Dott. TOMMASO	<i>Sindaco</i>

Rendiconto Gestionale	Totali 2012
<i>RICAVI E PROVENTI</i>	
PROVENTI DA OFFERTE	128.638,53
PROVENTI DIVERSI	144,00
PROVENTI FINANZIARI VARI	8.162,78
TOTALE RICAVI E PROVENTI	136.945,31
<i>COSTI E ONERI</i>	
COSTI PER UTENZE	4.995,52
COSTI PERSONALE DIPENDENTE	27.679,28
COSTI SERVIZI E CONSULENZE	3.482,98
SPESE AMMINISTRATIVE	21.463,07
SPESE GENERALI	2.751,41
ONERI TRIBUTARI	3.483,28
ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	3.900,52
ONERI FINANZIARI VERSO BANCHE	542,82
MANUTENZIONE	599,36
ONERI STRAORDINARI	655,01
TOTALE COSTI E SPESE	69.553,25
Avanzo di gestione al 31/12/2012	67.392,06
TOTALE A PAREGGIO	136.945,31



Urbino, 16 dicembre 2012. Don Marco Curati con i suoi parrocchiani di Loiano (BO); ha visitato l'erigendo Santuario, celebrato l'Eucarestia e si sono consacrati al Sacro Cuore di Gesù.

A tutti gli amici di Don Elia si chiede di farsi strumento portante per la diffusione dei libri:

“Don Elia Bellebono, Apostolo del Sacro Cuore per i nostri tempi” scritto da P. Carlo Colonna S. J.;

“Don Elia Bellebono: Apostle of the Sacred Heart for your time” tradotto in inglese;

“Autobiografia di Don Elia Bellebono, Apostolo di Gesù” a cura di Umberto Callegaro.

Sollecitiamo i nostri amici ed i lettori ad inviarci le loro impressioni, opinioni, suggerimenti e soprattutto testimonianze relative sia alla vita di Don Elia che ad ogni iniziativa inerente alla Fondazione inviandole al seguente indirizzo:

FONDAZIONE OPERA DEL SACRO CUORE DI GESU'

Via Ca' Staccolo 5 - 61029 URBINO PU

Telefono **0722 322698** - Fax **0722 377091** - E mail: **fondazione sacro cuore@tin.it**

Internet: www.donelia.it

Invitiamo tutti ad aiutare e sostenere la costruzione del Santuario, per le offerte è possibile utilizzare il conto corrente postale n. **11300613**, oppure utilizzando il conto corrente bancario, “Banca dell'Adriatico filiale di Urbino, per l'operatività italiana IBAN: **IT47N0574868700100000000205** - per l'operatività estera dovrà essere utilizzato contestualmente il codice BIC: **IBSPIT3P**.

Direttore Responsabile: Rosa Maria Rossi

Sped. in A.P. art. 2 comma 20/c legge 662/96 Filiale di Pesaro

Autorizzazione del Tribunale di Pesaro: 467 del 6 - 12 - 1999.

Privacy ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 196/2003 in materia di protezione dei dati personali. I dati che la Fondazione Opera del Sacro Cuore di Gesù già detiene o intende acquisire per il servizio della spedizione del periodico di informazione: “Uniti nel Cuore di Cristo”.

Il trattamento dei dati verranno effettuati con modalità di registrazione su supporto cartaceo e supporto magnetico, manualmente e attraverso strumenti automatizzati. In relazione ai trattamenti dei dati, lei potrà rivolgersi alla Fondazione Opera del sacro Cuore di Gesù per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del “Codice Privacy”.

Stampa: Sat Pesaro